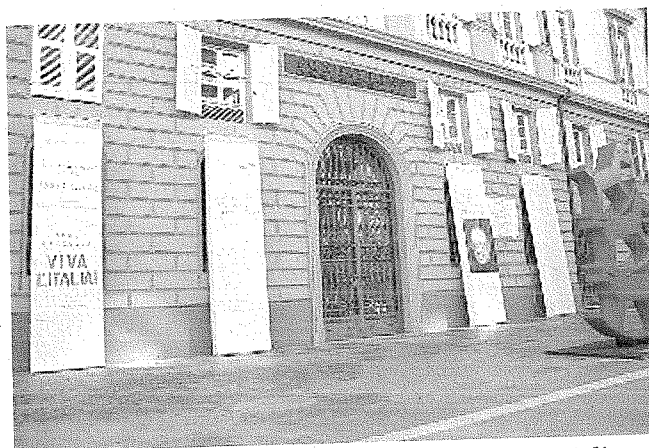




In Fondazione si dialoga sull'Unità d'Italia



Quest'anno l'ormai consueto appuntamento con la rassegna "Dialoghi in Fondazione", si tinge di bianco, rosso e verde. Infatti i sei incontri organizzati dalla Fondazione Carispe, in collaborazione con l'associazione Mediterraneo e il comitato provinciale per le celebrazioni del 150esimo anniversario dell'unità d'Italia, verteranno tutti sul tema della nascita dell'Italia come stato unitario e dell'identità nazionale.

Si parte con un'anteprima speciale, martedì 9 novembre alle 18, che vede come protagonista Aldo

Cazzullo, notissimo inviato speciale ed editorialista del Corriere della Sera. Quindi seguiranno gli incontri racchiusi nella cornice di "Centocinquantanni. La fabbrica degli italiani tra passato e futuro", curata da Gianluca Solfaroli Camillocci.

Cazzullo presenta il suo nuovo libro, *Viva l'Italia!* (Mondadori), uscito in libreria da pochi giorni, e prefato dal cantautore Francesco De Gregori.

"Viva l'Italia! oggi è un grido scherzoso. Ma per molti italiani del Risorgimento e della Resistenza furono le ultime parole. La Resistenza non è di moda. È considerata una 'cosa di sinistra'. Si dimentica il sangue dei sacerdoti come don Ferrante Bagiardi, che volle morire con i parrocchiani dicendo 'vi accompagno io davanti al Signore', e dei militari come il colonnello Montezemolo, cui i nazifascisti cavarono i denti e le unghie, non i nomi dei compagni. Si dimentica che i partigiani non furono tutti sanguinari vendicatori ma anzi vennero braccati, torturati, impiccati ed esposti per terrorizzare i civili; e che i 'vinti', i 'ragazzi di Salò', per venti mesi ebbero il coltello dalla parte del manico, e lo usarono. Neppure il Risorgimento è di moda. Lo si considera una 'cosa da liberali'. Si dimentica che nel 1848 insorse l'Italia intera. Oggi è l'ora della Lega e dei neoborbonici. L'Italia la si vorrebbe divisa o ridotta a Belpaese: non una nazione, ma un posto in cui non si vive poi così male. Invece l'Italia è una cosa seria".

Ecco il programma completo della rassegna 2010/2011.

ANTEPRIMA

martedì 9 novembre 2010, ore 18.00

Aldo Cazzullo

Viva l'Italia! Mondadori

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Centocinquantanni

La Fabbrica degli Italiani

tra passato e futuro

a cura di Gianluca Solfaroli Camillocci

1. martedì 16 novembre 2010, ore 17.00

Alberto Mario Banti

Università di Pisa
Dalle patrie alla patria. La costruzione del mito della nazione italiana
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

2. venerdì 28 gennaio 2010, ore 17.00

Marcello Fedele
Università di Roma La Sapienza
Tra Roma e Pontida. Centralismo e localismo nell'Italia unita
Centro S. Allende - La Spezia

3. venerdì 25 febbraio 2011, ore 17.00

Santo Peli
Università di Padova
Risorgimento e Resistenza. Morte e rinascita della patria?
Centro S. Allende- La Spezia

4. giovedì 7 aprile 2011, ore 17.00

Silvana Patriarca
Fordham University di New York
Siamo fatti così. Il carattere nazionale degli Italiani
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

5. giovedì 14 aprile 2011, ore 17.00

Emilio Gentile
Università di Roma La Sapienza
Italiani senza meta? Lo stato di salute della nazione italiana
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Info: 0187 258617

05/11/2010 15:37:57

T.D.L.





Dialoghi in Fondazione/Pagano: "E' necessario un esame di coscienza generale"



Durante la presentazione dei "Dialoghi in fondazione" Giorgio Pagano, presidente dell'associazione Mediterraneo, ha posto l'accento sul fatto che "per i primi 50 anni dall'Unità, l'Italia si trovava in un periodo di forte sviluppo, nell'era Giolittiana, mentre nel 1961 si parlava addirittura di miracolo italiano. In questa occasione, invece, ci troviamo in un periodo buio, con alcuni tentativi di decostruzione del Paese. E non si parla solamente delle istituzioni, ma della mafia, dell'evasione fiscale, dell'individualismo imperante. Forse è il momento che ci si faccia un

esame di coscienza generale: ragioniamo su tutti questi 150 anni e vediamo cosa c'è da correggere".

T.D.L.

05/11/2010 16:52:52





Forlani: "L'Unità è un valore". Melley: "Spezia protagonista"



"I 'Dialoghi in Fondazione' sono un tassello importante delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, evento che può contare sull'apporto della società civile, non solo delle istituzioni. Un segnale della volontà di mettere in discussione la nostra storia e porre l'Unità come un valore che ha arricchito tutti". Così il prefetto Giuseppe Forlani alla presentazione della rassegna "Dialoghi in Fondazione".

"La città - ha dichiarato Matteo Melley, presidente della Fondazione Carispe - ha molto da dire riguardo alle celebrazioni del 150esimo, come dimostra il fatto che su ottantotto fondazioni italiane, fatta eccezione per le due piemontesi, siamo quella che ha investito

maggiormente sull'evento, con lo stanziamento di 750mila euro. Spezia è una città protagonista dell'Unità d'Italia, oggi come 150 anni fa".

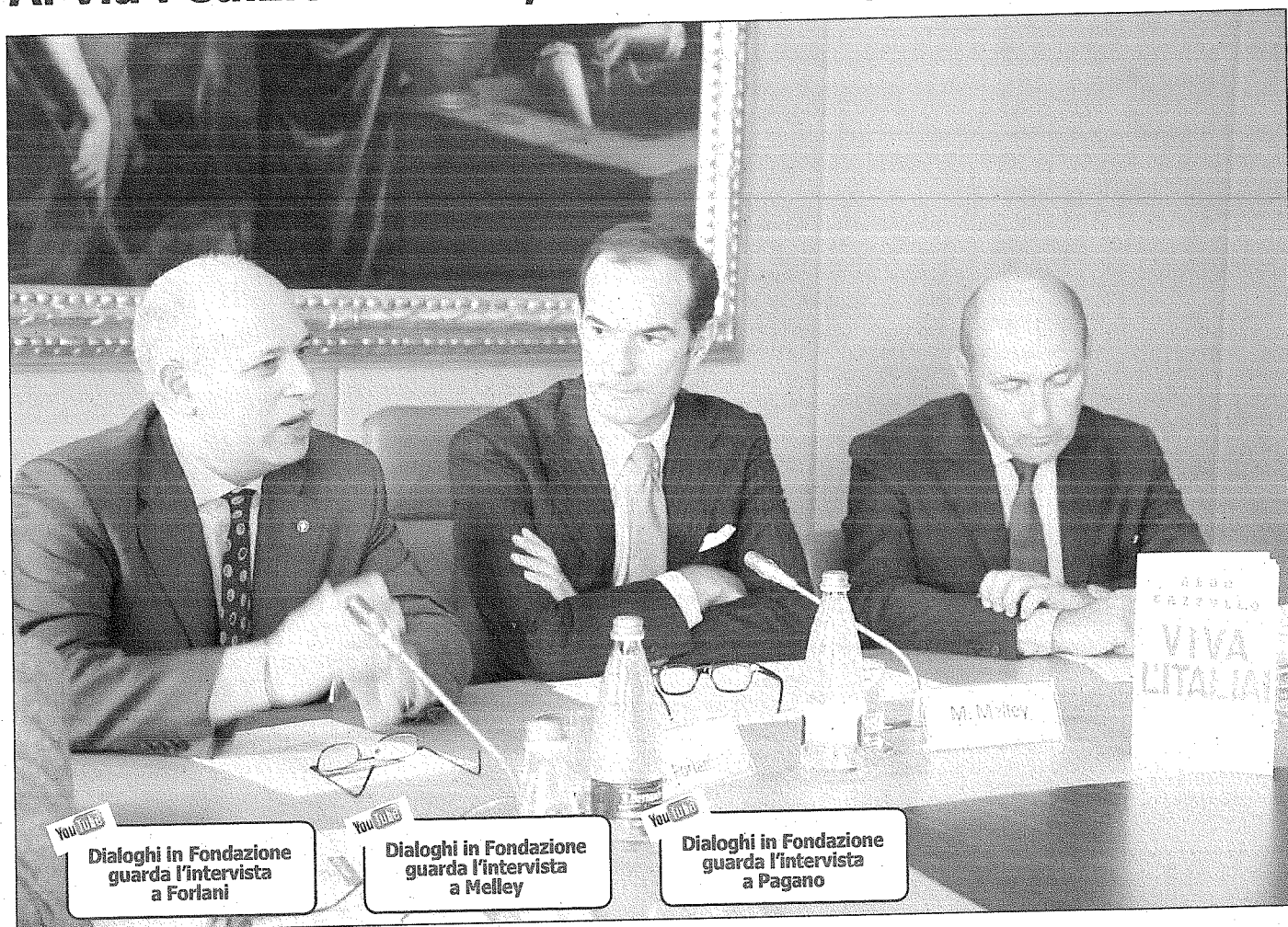
Redazione

05/11/2010 16:25:22



PRIMO APPUNTAMENTO CON ALDO CAZZULLO

Al via l'edizione 2010/2011 di Dialoghi in Fondazione



E' un taglio inedito ed originale quello dell'edizione 2010/2011 dello "storico" ciclo di incontri Dialoghi in Fondazione, anno di nascita 2006, una rassegna questa volta incentrata sulle celebrazioni dell'Unità di Italia che si terranno nel 2011 e nelle quali la nostra città avrà un ruolo più che significativo.

Non a caso questa mattina in Fondazione CARISPE alla presentazione del calendario degli appuntamenti, oltre al Presidente della Fondazione CARISPE, Avvocato **Matteo Melley** ed a **Giorgio Pagano** Presidente dell'Associazione Mediterraneo, che ha curato il programma degli incontri, era presente il Prefetto **Giuseppe Forlani** a rappresentare la vicinanza e la collaborazione fattiva delle Istituzioni.

"Questa edizione dei Dialoghi è

particolare- ha detto il presidente **Matteo Melley** - ispirata alle celebrazioni dell'Unità d'Italia e con il coinvolgimento dell'Associazione Mediterraneo.

Contribuiremo ad un programma di celebrazioni senza retorica, con un filone istituzionale molto importante ed un calendario di iniziative ricchissimo. Siamo la fondazione più impegnata nelle celebrazioni, tolte le due piemontesi, delle 88 in Italia, con 750mila euro di investimento destinati per interventi strutturali come il restauro della statua di Garibaldi, mostre, momenti formativi e culturali."

Concetti ripresi dal Prefetto Giuseppe Forlani: "Dialoghi in Fondazione è una parte significativa delle celebrazioni, che intendiamo come un'occasione per ritrovare la nostra storia, anche

parti calde della nostra storia come il Risorgimento che oggi possiamo raccontare con occhi nuovi. Il Centocinquantenario sarà un'opportunità per guardare al futuro, senza rimpianti, per trovare le ragioni di quello che siamo e dovremo essere. La provincia della Spezia ha una stabilità di proposte culturali, un tessuto associativo diffuso e di qualità sul territorio, con grande ricchezza di contenuti. L'Unità d'Italia è un valore, un bene che ha arricchito tutto il nostro Paese."

Dialoghi in Fondazione quindi comincerà con un'anteprima speciale, **martedì 9 novembre alle ore 18.00**, protagonista **Aldo Cazzullo**, notissimo inviato speciale ed editorialista del Corriere della Sera. **Cazzullo** presenterà il suo nuovo libro, **Viva l'Italia!** (Mondadori), uscito

in libreria da pochi giorni con la prefazione di **Francesco De Gregori**.

Dal 16 novembre 2010 al 15 aprile 2011, in collaborazione con l'Associazione Culturale Mediterraneo presieduta da **Giorgio Pagano**, prenderà invece il via **"Centocinquantenni. La fabbrica degli Italiani tra passato e futuro"**: un ciclo di 5 conversazioni che si svolgeranno presso la Fondazione e il Centro S. Allende della Spezia, dedicato alla storia dello stato nazionale.

Giorgio Pagano: "L'Associazione Mediterraneo ha compiuto due anni di vita, abbiamo organizzato una cinquantina di iniziative e siamo uno dei riferimenti del dibattito culturale in città sui grandi temi del nostro tempo. Ci interessa molto il rap-

porto con i giovani, con le scuole. Siamo un "piccolo strumento formativo" di supporto. E' la prima volta che ci occupiamo di storia, il nostro programma, citando **D'Azeglio**, si chiama "La Fabbrica degli italiani". Ragioniamo oggi su cos'è lo Stato, sulla sua coesione sociale e territoriale."

Il Professor **Gianluca Solfaroli Camillocci**, curatore delle lezioni di storia, ha sottolineato alcune linee guida della rassegna: "Dobbiamo rivisitare il Risorgimento con il senno di poi, ci chiediamo se certi vizi e certi pregi siano originati lì o sono il riflesso di epoche precedenti e successive. Non vorremmo che questo sia il cento cinquantesimo anniversario della disunità di Italia. La necessità di interrogarsi deve essere forte in tutta la collettività".

Per favorire l'orientamento e la riflessione su questi temi la Fondazione Carispe e l'Associazione culturale Mediterraneo proporranno al pubblico i migliori specialisti nazionali.

I relatori saranno **Alberto Mario Banti**, docente di Storia del Risorgimento e poi di Storia contemporanea presso l'Università di Pisa, **Marcello Fedele**, docente di Sociologia dei fenomeni politici e di Analisi delle Politiche Pubbliche presso l'Università di Roma "La Sapienza", **Santo Peli**, docente di Storia contemporanea presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Padova, **Silvana Patriarca**, docente di Storia europea contemporanea presso la Fordham University di New York e **Emilio**

Gentile, docente di Storia contemporanea presso l'Università di Roma "La Sapienza".

ECCO IL PROGRAMMA COMPLETO

DIALOGHI IN FONDAZIONE 2010/2011

ANTEPRIMA
martedì 9 novembre 2010,
ore 18.00

Aldo Cazzullo
Viva l'Italia! Mondadori
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Centocinquantanni
La Fabbrica degli Italiani
tra passato e futuro
a cura di **Gianluca Solfaroli Camillocci**

1. martedì 16 novembre

2010, ore 17.00
Alberto Mario Banti
Università di Pisa

Dalle patrie alla patria. La costruzione del mito della nazione italiana

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

2. venerdì 28 gennaio 2010,
ore 17.00

Marcello Fedele
Università di Roma La Sapienza
Tra Roma e Pontida. Centralismo e localismo nell'Italia unita
Centro S. Allende - La Spezia

3. venerdì 25 febbraio 2011,
ore 17.00

Santo Peli
Università di Padova
Risorgimento e Resistenza. Morte e rinascita della patria?
Centro S. Allende - La Spezia

4. giovedì 7 aprile 2011, ore 17.00

Silvana Patriarca
Fordham University di New York

Siamo fatti così. Il carattere nazionale degli Italiani
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

5. giovedì 14 aprile 2011, ore 17.00

Emilio Gentile
Università di Roma La Sapienza
Italiani senza meta? Lo stato di salute della nazione italiana
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Marco Ursano



3 GRANDI EVENTI
IN CONTEMPORANEA

6-14 NOVEMBRE
Speziaexpò

ORARI FERIALE 10.30-19.30
FESTIVI e PREFESTIVI 10.30-19.30

DOMUS

arredamento & complementi

Salone
degli Sposi

ARTI & MESTIERI
1ª FIERA DELL'ARTIGIANATO 2010

CARISPE E I 150 ANNI Dialoghi sull'Unità alla Fondazione

PROSEGUE l'impegno della Fondazione Carispe per commemorare l'anniversario dell'Unità d'Italia. Ma 150 anni dopo, cosa direbbe Garibaldi dell'Italia di oggi, quale senso attribuiamo al grido "Viva l'Italia!", e dopo D'Azeglio, come funziona la "fabbrica degli italiani" che dovevano essere ancora formati? Questi sono alcuni degli interrogativi che verranno trattati nei Dialoghi in Fondazione, la consolidata rassegna ideata e promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia che dal 2006 ospita scrittori, storici, giornalisti, pensatori e filosofi di grande rilievo nel panorama culturale italiano, quest'anno in collaborazione con l'associazione Mediterraneo.

«**LA SPEZIA** è una città protagonista dell'Unità, è bene investire in queste iniziative e che non siano limitate al 2011», ha detto il "padrone di casa" Matteo Melley nella conferenza stampa (nella foto). Il prefetto Giuseppe Forlani ha ribadito con la sua presenza l'impegno istituzionale al programma. «Come erano stati gli altri anniversari? — si è chiesto Giorgio Pagano, presidente di Mediterraneo — Nel 1911, con Giolitti, era ancora alto il valore dei "padri della patria", tutti e quattro, anche Mazzini che viene un po' dimenticato. Nel 1961 eravamo in pieno miracolo italiano.



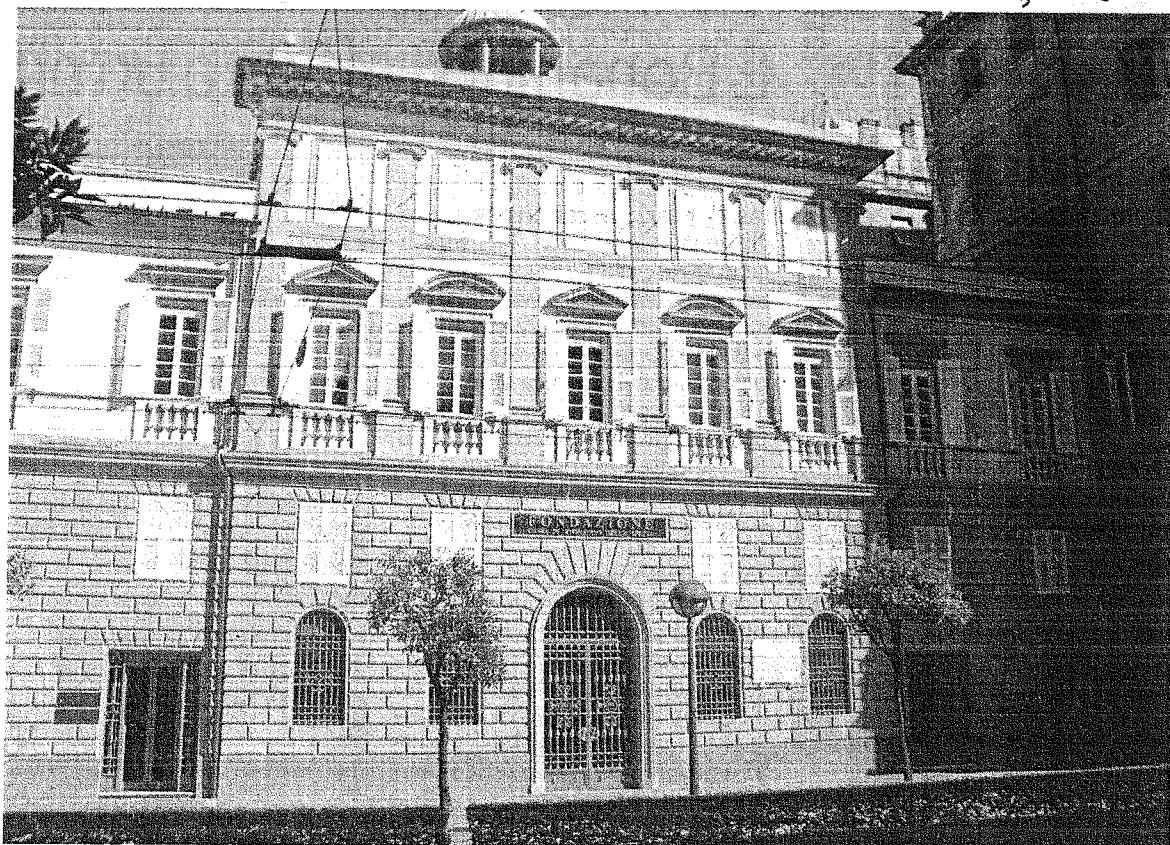
Oggi, invece?». L'obiettivo di questi incontri è appunto quello di «rivedere il Risorgimento con il senso di poi», ha specificato il vicepresidente di Mediterraneo Gianluca Solfaroli Camillocci.

DUE nomi di eccellenza in cartellone: Aldo Cazzullo, noto inviato speciale ed editorialista del Corriere della Sera, che apre la rassegna martedì alle 18 presentando in anteprima il suo libro *Viva l'Italia!*, ed Emilio Gentile, attualmente il massimo

studioso del fascismo e del nazionalismo italiano, che chiuderà il ciclo il 14 aprile. Il secondo appuntamento sarà il 16 novembre, con il docente Alberto Maria Banti, che guiderà nel viaggio di costruzione del mito risorgimentale, analizzando il

perché di tanta mobilitazione in un Paese in cui soltanto il 6% parlava la lingua italiana e dove il tasso di analfabetismo toccava il 75%. Seguirà l'incontro con Marcello Fedele, il 28 gennaio, su tema "Tra Roma e Pontida". Quindi sarà la volta di Sandro Peli, che rifletterà sui termini "Risorgimento" e "Resistenza". Il 7 aprile ci sarà il divertente intervento di Silvana Patriarca, che prenderà in considerazione vizi, stereotipi e carattere degli italiani. Che a quanto pare hanno difetti e pregi, ma poco orgoglio.

Melania Sebastiani



La rassegna di incontri "Dialoghi in Fondazione" parte con la presentazione di un saggio di Aldo Cazzullo

FONDAZIONE, 700 MILA EURO PER CELEBRARE L'UNITÀ D'ITALIA

PIERANGELO CAITI

SARÀ Aldo Cazzullo, inviato speciale del Corriere della Sera che presenterà il suo libro "Viva l'Italia", a inaugurare oggi alle 18 l'anteprima della rassegna "Dialoghi in Fondazione", ideata e promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia che sin dalla prima edizione del 2006 ospita scrittori, storici, giornalisti, pensatori e filosofi di grande rilievo nel panorama culturale italiano. L'edizione di quest'anno è interamente dedicata a un'ampia riflessione sulla nascita dello Stato unitario e sull'identità nazionale inserendosi nel filone delle celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia. "Dialoghi in Fondazione" si apre con l'anteprima di oggi e, a partire dal 16 novembre, vi si inserisce un ciclo di cinque conversazioni, che si concluderanno il 15 aprile 2011, dedicate alla storia dello Stato nazionale, dal titolo "Centocinquantanni. La fabbrica degli Italiani tra passato e futuro", predisposte dall'Associazione culturale Mediterraneo, di cui è presidente Giorgio Pagano e curate da Gianluca Solfaroli Camillocci, vice presidente dell'associazione. A presentare l'iniziativa nella sede della Fondazione il presidente Matteo Melley, il prefetto della Spezia Giuseppe Forlani, Giorgio Pagano e Gianluca Solfaroli. «L'iniziativa si aggiunge alle altre già promosse dalla



Matteo Melley

PISTELLI

Fondazione all'interno del Comitato provinciale per le celebrazioni alla Spezia del Centocinquantesimo - ha sottolineato Melley - Come il finanziamento del restauro del monumento equestre a Giuseppe Garibaldi. La nostra Fondazione ha stanziato per le celebrazioni dell'anniversario dell'unità nazionale 700 mila euro e con questa somma si colloca tra le primissime Fondazioni italiane di origine bancaria impegnate nella promozione e diffusione di attività culturali e didattiche dedicate a questo storico anniversario». Il programma dei cinque incontri, a parti-

re dal primo di martedì 16 novembre alle 17 nel salone della Fondazione, "Dalle patrie alla patria: La costruzione del mito della nazione italiana", di Alberto Mario Banti dell'Università di Pisa, è stato illustrato da Solfaroli e "vuole essere una rivisitazione del Risorgimento col senno di poi". «Dal 1992 stiamo assistendo all'emergere delle prime perplessità sullo stato unitario - ha spiegato Solfaroli - Si sono manifestati atteggiamenti nordisti e meridionalisti che è bene mettere a confronto e approfondire». Contraddizioni di allora e riflessioni recenti saranno al centro di una discussione ampia e articolata che vede all'opera a fianco di Banti ricercatori come Marcello Fedele, Santo Peli, Silvana Patriarca ed Emilio Gentile, ciascuno dei quali avrà qualcosa di nuovo da dire.